



Uomini, Imprese, Territorio



UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'OPINIONE

Da che parte sta l'industria

Dalle parti di Finanziaria e dintorni, si sono rifatti vivi i "riformisti" della coalizione di Governo, che nelle fasi iniziali sembravano essere scomparsi, offuscati dalle scelte di "redistribuzione del reddito", prevalse sulle sagge priorità del DPEF di luglio, giustamente attento allo sviluppo.



Alberto Tazzetti

interventi sulle grandi ragioni di spesa della Finanza pubblica. Quei dati, a parte qualche dolore agli Enti Locali, sono rimasti dei macigni, che, non a caso, hanno scoraggiato le agenzie di rating, pur in presenza - questo occorre riconoscerlo - di un percorso di rientro rispetto ai grandi parametri europei di riferimento, che negli ultimi anni erano andati fuori controllo.

Non sappiamo ancora bene quale sarà l'esito di questo ritorno di fiamma e se, ad esempio, il fatto di aver rilanciato il tema della riforma pensionistica consentirà davvero di ritrovare la graduatoria delle cose importanti, o sarà solo una fonte di nuovi guai interni per il Presidente del Consiglio, con conseguenti compromessi al ribasso...

Certo, la tela di Penelope di questa Finanziaria 2006 è davvero deprimente, perché mai come questa volta abbiamo visto spuntare scelte definite qualificanti, destinate subito dopo a scomparire (forse perché qualificanti non erano...).

Tra queste, anche la vicenda TFR. Lo "scippo" della prima ora, dovuto ad una scelta di finanza creativa, che aveva portato all'interno della Finanza Pubblica ciò che davvero non le appartiene, è stato alla fine parzialmente modificato. Perché si è capito - forse - che la reazione di Confindustria era fondata non su interessi di parte, ma su interessi generali.

L'accordo è stato faticosamente "digerito", ma resta un pesante giudizio di merito. In altre parole, una cattiva idea resta una cattiva idea, anche se alla fine è solo un'ideuzza. Diciamo di più: toccare il TFR sarebbe sempre un errore grave anche se riguardasse una sola impresa, per cui, se parte industriale ha accettato, è solo perché ha guardato da un'altra parte: alle compensazioni scritte da anni nelle leggi, e mai rese effettive, alla speranza di lancio della previdenza integrativa e quanto è stato detto all'insegna delle buone intenzioni. Resta un punto, tra tanto andirivieni di emendamenti, dichiarazioni e accanimenti attorno alla curva dell'IRPEF: questa Finanziaria non corrisponde all'analisi realistica del DPEF da cui è partita, che parlava di seri

Ma la quantità non è assolutamente decisiva; è la qualità di una manovra che fa la differenza e questo è ciò che manca (anche qui: sembra) essere sopra il livello di 35 miliardi. Qualità significa toccare la spesa, ma non per "ridistribuire" il reddito secondo schemi che qualcuno si offende se vengono definiti "di classe", ma, guarda caso, piacciono alla sinistra radicale. I grandi nodi di un Paese moderno: Ricerca, Università, Innovazione, Competitività internazionale, restano sulla carta o quasi, e questo è davvero assai deludente, nonostante gli sforzi - ad esempio del decreto Bersani sul sostegno all'innovazione - che lasciano almeno spiragli di speranza. Ogni tanto, nel dibattito politico e partitico a cui siamo francamente estranei, qualcuno si diverte a collocare Confindustria, o questo o quell'esponente con federale, etichettandolo di destra o di sinistra. E' un esercizio che ci lascia molto freddi, se non irritati. Perché la politica non c'entra niente con le posizioni che un'associazione di rappresentanza deve esprimere. Non ci sentiamo di destra quando diciamo che il decreto ambientale del precedente Governo andava nella sacrosanta direzione di una semplificazione che ora si vuole cancellare per tornare a vecchie pratiche, per nulla ambientaliste ma sostanzialmente dirigiste. Né ci sentiremmo di sinistra se potessimo apprezzare una manovra finanziaria capace davvero di farci uscire dalle secche di un Paese eternamente sotto schiaccio da parte di Europa e Agenzie varie.

Il nostro ruolo si esercita sulle cose. Per cambiarle in meglio, non per schierarci.

PROTEINN: AL VIA IL BANDO PER LE PMI

Laureati d'eccellenza in azienda

Il successo riscosso da PROVIN, promosso dalla Provincia di Torino e concluso a fine 2004, ha spinto l'Unione Industriale a sollecitare le Istituzioni a rinnovare il bando, collaborando attivamente alla sua nuova definizione. E' stato così lanciato PROTEINN, che ripropone un bando di concorso per agevolare l'ingresso nelle pmi di giovani laureati di eccellenza (o Dottori di Ricerca), per dare attuazione a programmi di innovazione delle aziende. Enti promotori: Comune, Provincia e Camera di commercio di Torino. Hanno aderito i due Atenei torinesi e, tra le Associazioni, anche l'Unione Industriale. L'attuazione dell'iniziativa è stata affidata a COREP. PROTEINN è rivolto alle pmi (secondo le definizioni del Ministero dal Attivita' Produttive in G.U. n. 238, 12/10/2005, vale a dire con meno di 250 occupati ed un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o un tota-

le di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro), che intendano realizzare al loro interno progetti di Ricerca e Sviluppo, su qualsiasi aspetto di impresa: innovazione di prodotto o di processo, organizzazione aziendale, servizi. Qualora venga superata la selezione, l'azienda potrà usufruire, per un periodo di 12 mesi (estensibile a 18), dell'attività di Ricerca e Sviluppo di un neo laureato o di un Dottore di Ricerca, con la supervisione di un ricercatore di un Dipartimento dei tre Atenei piemontesi (Università e Politecnico di Torino, Università

del Piemonte Orientale), oppure di un Centro CNR o dell'INRIM (ente sorto dalla fusione dell'Istituto Galileo Ferraris e dell'Istituto Metrologico Colonnelli). L'attività del giovane potrà svolgersi sia direttamente all'interno dell'azienda, sia presso il Dipartimento per conto dell'impresa, secondo le dotazioni tecnologiche presso le strutture dell'Ateneo e gli accordi presi di caso in caso. Le pmi beneficiarie del bando PROVIN sono state 38, i borsisti 51. Le imprese titolari dei progetti si concentravano prevalentemente nella fascia di fatturato tra 500.000 e 5 milioni di Euro; la metà non superava i 15 addetti: la tipica struttura della piccola impresa italiana. Il nuovo bando PROTEINN mette ora in palio 50 borse. Il giovane verrà retribuito dagli enti promotori con circa 20.000 euro annui, cui l'azienda dovrà concorrere per 3.000. La domanda dovrà essere presentata entro e non oltre il 4/12/2006 (ore 17.00) al COREP (C.so Duca degli Abruzzi, 24, 10129 - Torino). Le aziende che avessero difficoltà ad individuare il Dipartimento congruo con il loro progetto di Innovazione e Sviluppo potranno rivolgersi al COREP stesso per avere indicazioni utili. Il COREP è a disposizione per ogni altra informazione (tel. 011/564.51.44; e-mail proteinn@corep.it; oppure sul sito www.corep.it/innovazione/proteinn). Il bando e il relativo modulo di domanda possono essere scaricati anche dal sito dell'Unione Industriale (www.ui.torino.it).

Lunedì 13 Novembre, ore 17.30, presso L'Agorà-Centro Congressi Unione Industriale Torino (V. Fanti 17), si terrà un incontro, cui interverranno esperti COREP e imprese già beneficiarie PROVIN, per illustrare gli aspetti tecnici del bando e rispondere alle richieste di chiarimento.

PROTEINN
Presentazione Bando di Concorso, aspetti tecnici e testimonianze aziendali
Lunedì 13 novembre, ore 17,30
L'Agorà - Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17, Torino
Per informazioni ed adesioni: 011.5718322
e-mail: economico@ui.torino.it

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Brevettare conviene!

I diritti di proprietà industriale e intellettuale - che siano marchi, brevetti, Know-how, design o diritti d'autore - giocano un ruolo sempre più importante nella gara concorrenziale; una loro efficace gestione passa spesso per la stipulazione di accordi di licenza. Ciò nonostante, in Italia manca, in molti settori, una diffusa cultura del licensing, una conoscenza dei problemi che esso pone e dei modi di affrontarli. Manca, soprattutto, la consapevolezza che prendere o dare in licenza proprietà intellettuale possa essere molto conveniente. Sul

tema, Skillab, in collaborazione con American Chamber of Commerce in Italy e Les Italia, propone - il 15 e 16 novembre, in C. so Stati Uniti, 38 - il seminario "Licensing: conviene!" con l'obiettivo di fornire, gli strumenti essenziali per operare scelte strategiche, negoziare i contratti e gestire i rapporti di licenza: nozioni giuridiche e fiscali di base, nozioni specifiche sui rapporti di licenza, oltre a testimonianze di casi di successo. Informazioni e adesioni: Skillab, Silvia Primiterra, tel. 011.5718.554; e-mail primiterra@skillab.it

SALAME PIEMONTESE

Salone del Gusto: DOP protagonista

Oggi, nell'ambito del Salone del Gusto, si svolgerà la presentazione ufficiale del Salame Piemonte DOP ed una degustazione guidata del prodotto, abbinato ad alcuni grandi vini piemontesi. L'appuntamento è per le ore 14,30, all'interno dello stand "SalumiAmo" (Pad. 2, stand H 123), nell'ambito del programma di eventi organizzati da IVSI (Istituto Valorizzazione Salumi Italiani). Caratteristica del Salame Piemonte DOP è il coinvolgimento dell'intera filiera suinicola regionale in tutte le fasi produttive. La nascita, l'alleva-

mento e la macellazione dei suini, così come la preparazione, la stagionatura ed il confezionamento dei prodotti, avvengono infatti esclusivamente in Piemonte, sotto il controllo dell'INEQ, organismo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole. Primo insaccato regionale con caratteristiche "DOP", il Salame Piemonte è tutelato, promosso e valorizzato dal Consorzio omonimo, costituito di recente da 10 aziende rappresentanti di tutta la filiera e presieduto da Umberto Raspini. Per informazioni sul Consorzio: qualità@ui.torino.it

START CUP: I VINCITORI

Idee di impresa al top

Si è conclusa, nei giorni scorsi, la seconda edizione di Start Cup Torino Piemonte, competizione per progetti di impresa innovativi, promossa dal Politecnico, dall'Università di Torino, e da quella del Piemonte Orientale ed organizzata dai rispettivi Incubatori di Impresa. Una selezione severa, basata sulla validità tecnologica ed imprenditoriale, ha premiato le migliori idee d'impresa, tra le 39 arrivate alla fase finale (120 i progetti in gara). I vincitori, ora, troveranno negli incubatori universitari i servizi e il tutoraggio necessari per crescere sul mercato nazionale ed internazionale. Sul gradino più alto del podio: AMC Instruments, un team del Politecnico, con un sistema di controllo per le funi metalliche che, grazie alle variazioni del campo magnetico, segnala eventuali lesioni interne, evidenziando la necessità di sostituzioni, e garantendo quindi sicurezza e notevoli risparmi economici. Al secondo posto Microla Optoelectronics, team del Politecnico e dell'ISM Boella, con l'idea di una nuova sorgente laser raffreddata ad aria, a basso consumo energetico, che ne semplifica l'applicazione nella marcatura per la tracciabilità dei prodotti industriali. Al terzo posto Mybasol, team dell'Università del Piemonte Orientale e del CNR di Torino, che intende produrre bioferti-



Sicurezza in funivia: una fra le principali applicazioni del progetto di AMC Instruments

lizzanti e stimolatori delle difese naturali delle piante da sostituire ai fertilizzanti chimici e pesticidi, per ridurre l'inquinamento di terreni e acque di falda. Ai tre vincitori andranno rispettivamente 10.000, 7.000 e 5.000 euro e molti altri Premi speciali (su www.i3p.it l'elenco completo); sull'impresa che nascerà dal business plan primo classificato il Fondo regionale Piemontese, investirà 50.000 euro. I tre vincitori potranno partecipare al IV Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), che coinvolge 27 atenei italiani e che

avrà luogo a Udine il 4 dicembre: fino a 60.000 euro in palio per progetti ad alto contenuto di innovazione. Alberto Dal Poz, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, e testimonial d'eccezione della premiazione, nell'occasione ha affermato che "il cuore dell'Italia che intraprende è la piccola e la piccolissima impresa", sostenendo che "uno degli aspetti più belli di Start Cup è vedere quanta voglia c'è di fare nuova impresa, di partire dalle proprie competenze e, con una buona dose di passione e coraggio, trasformarle in qualcosa di innovativo".



Partecipa al progetto per l'inserimento di una giovane laureata o di un giovane laureato presso la tua azienda.

Potrai così beneficiare, per un periodo di 12 mesi, della collaborazione di una risorsa di alto livello per sviluppare progetti tecnologici e di innovazione.

Scadenza presentazione domande:
ore 17.00 del 4 Dicembre 2006

Maggiori dettagli sono disponibili all'indirizzo:
www.corep.it/innovazione/proteinn

PER INFORMAZIONI:

COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 TORINO
Tel. 011 564 5144 (dal Lun. al Ven. orario 8.00-13.00)
Fax 011 564 5199
e-mail: proteinn@corep.it
Web: www.corep.it/innovazione/proteinn

Proteinn si rivolge alle Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia. Le aziende interessate dovranno presentare progetti tecnologici e di innovazione. Per ogni progetto approvato l'impresa beneficerà della collaborazione di una/un giovane laureata/o, selezionata/o dagli enti di ricerca coinvolti (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, CNR e INRIM). Saranno approvati 50 progetti, finanziati con borse di studio del valore di 20.000 euro/anno. Le borse di studio saranno cofinanziate al 15% dalle imprese.

Enti promotori:



Organizzazione e Coordinamento:

